

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Informativa in merito a rischi specifici, misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi Roma Tre
ai sensi dell'art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii.

Rev. N. 00

Roma, 18/05/2021

N. contratto d'appalto/opera: _____

Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	FORNITURA DI SERVIZIO DI PULIZIA PER LE VARIE SEDI DELL'ATENEO
Amministrazione Concedente	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE Via Ostiense, 159 – 00154 Roma
Il Committente / Datore di Lavoro (ai sensi del D.lgs. 81/08)	Il Direttore Generale Dott. Pasquale BASILICATA Firma _____
Il DEC	Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto _____ Dott.Claudio Alberti _____ Firma _____
Il RUP	Il Responsabile Unico del Procedimento _____ Dott.ssa Claudia Piga _____ Firma _____
Visto per conformità	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. arch. Anna PERLUIGI Firma _____
Appaltatore/Prestatore d'opera/Concessionario:	Impresa: _____ Firma _____

INDICE

1.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
2.	TERMINI E DEFINIZIONI	10
3.	VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE	12
4.	NORME GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA	13
	<i>Accesso/Uscita</i>	22
	<i>Fruizione spazi comuni, gestione delle pause</i>	23
5.	FIGURE DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE/CONCESSIONARIO.....	25
6.	FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'ATENEIO	25
7.	INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AREA INTERESSATA DALL'APPALTO	27
	DESCRIZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	28
8.	RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE	37
9.	METODOLOGIA E CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	38
10.	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE.....	41
11.	COSTI PER LA SICUREZZA.....	45
12.	ALLEGATI	46
	Allegato 1.1. Art. 26 D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09	47
	Allegato 1.2. Allegato XI D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09.....	49
	Allegato 2.1 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale..	50
	(da parte delle imprese appaltatrici).....	
	Allegato 2.2 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale..	51

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di pulizia presso i locali dell'Ateneo.

Le attività dell'appaltatrice consistono nell'esecuzione del servizio di pulizia giornaliera e periodica, sanificazione, disinfestazione, derattizzazione, ecc. degli edifici e relative pertinenze per tutte le sedi dell'Ateneo, delle sedi didattiche e di servizio, necessario per il regolare mantenimento degli edifici in uso all'appaltante, da effettuarsi con materiali, attrezzature, macchinari e personale del fornitore.

La pulizia riguarda pavimenti di qualsiasi genere e tipo, marmi, muri e soffitti rasati a gesso, a intonaco civile o piastrellato, tappezzati con stoffa o materiali sintetici, controsoffittature, studi, uffici, laboratori, aule, biblioteche, servizi igienici, corridoi, pianerottoli, scale, ingressi, cortili, porticati, garage, terrazze, marciapiedi e vialetti interni, intercapedini, aiuole, cestini portarifiuti ed ogni altro spazio pertinente all'Ateneo.

Inoltre, si occupano della fornitura, installazione, manutenzione e sostituzione, in caso di rottura, di tutti i dispensatori dei materiali di consumo nei servizi igienici nonché il loro rifornimento per tutta la durata dell'appalto.

Tali dispensatori sono così individuati:

- Carta igienica;
- Sapone lavamani;
- Asciugamani in tessuto;
- Copri sedile WC;
- Igienizzanti scarico WC;
- Sacchetti igienici.

Tra le attività, rientra il trasporto di sacchi e contenitori di rifiuti nei punti di raccolta stabiliti. A tale riguardo il fornitore ha inoltre l'obbligo di mantenere in ordine ed in condizioni igieniche accettabili i locali e o i punti di raccolta di sacchi e contenitori, In relazione alla raccolta differenziata, il fornitore:

- Contribuisce alla corretta realizzazione della raccolta differenziata all'interno di tutte le strutture universitarie con la fornitura dei diversi contenitori con relativo saccofodera;
- Esegue tutte le istruzioni che l'Amministrazione ritiene opportuno dare ai fini di una migliore gestione della raccolta differenziata;
- Si adegua alle eventuali nuove modalità operative previste dall'AMA o dall'Amministrazione senza che da ciò derivi alcun onere per l'amministrazione appaltante;
- Rimuove l'ammasso dei rifiuti provenienti dallo spazzamento della viabilità esterna e/o sotterranea pertinente agli edifici nelle aiuole, nelle aree piantumate e in prossimità delle entrate degli edifici universitari.

In generale, tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate in modo che non interferiscano con le attività dei locali interessati. La Stazione Appaltante comunicherà al fornitore tutte le informazioni necessarie in sede di predisposizione del Piano Operativo delle attività.

Le attività erogate sono di tipo:

- **Ordinarie e integrative:** interventi di carattere continuativo e ripetitivo da fornire secondo le frequenze di seguito riportate.

Servizio di Prevenzione e Protezione

- **Straordinarie:** attività di pulizia che non rientrano dell'ordinarietà del servizio e quindi non programmabili in quanto connesse a fattori per i quali non è possibile prevederne frequenza e quantità.

Le prestazioni da erogare sono di seguito riportate per area omogenea.

UFFICI	Frequenze
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	G
Detersione pavimenti	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, scaffali, etc.), porte e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	2S
Detersione con prodotti igienizzanti di tastiere e schermi pc	G
Detersione con prodotti igienizzanti delle maniglie delle porte	G
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Spazzatura a umido pavimenti	S/2
Detersione porte in materiale lavabile	M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose, cassonetti e davanzali esterni accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	M
Spolveratura a umido arredi parti alte	3M
Deragnatura	3M

SPAZI CONNETTIVI	Frequenze
Svuotamento ecobox ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	G
Detersione pavimenti	G
Pulizia cabina ascensore (pulsanti, maniglie, specchi)	G/3
Detersione con prodotti igienizzanti delle maniglie delle porte di ingresso/uscita sedi	G/3

Servizio di Prevenzione e Protezione

Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, etc.), porte e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	G
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Spazzatura a umido pavimenti	S/2
Detersione porte in materiale lavabile	M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose, cassonetti e davanzali esterni accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	3M
Spolveratura a umido arredi parti alte	3M
Deragnatura	M
Pulizia a fondo dei portoni di ingresso con lucidatura ottoni, targhe, cornici, piastre, maniglie e zoccoli, etc.	M
Spolveratura ringhiere scale	S/2

SERVIZI IGIENICI	Frequenze
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	G
Detersione e disinfezione pavimento	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (mobili, suppellettili, etc.), porte e punti di contatto comune (interruttori, pulsantiere, maniglie, ecc)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	G
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Detersione porte in materiale lavabile	S/2
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose, cassonetti e davanzali esterni accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	3M
Spolveratura a umido arredi parti alte	3M

Servizio di Prevenzione e Protezione

Deragnatura	3M
Detersione e disinfezione sanitari, pareti circostanti e arredi	G
Pulizia di specchi e mensole	G
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	G
Pulitura distributori igienici	S/2
Disincrostazione dei sanitari	S
Detersione e disinfezione pareti rivestite a mattonelle o con altra superficie lavabile	G
Fornitura del materiale di consumo (carta igienica, crema sapone, sapone disinfettante, carta igienica, carta asciugamani, fogli copri sedile, sacchetti igienici, etc.)	SI

SERVIZI IGIENICI DEDICATI AGLI STUDENTI	Frequenze
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G/3
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G/3
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	G/3
Detersione e disinfezione pavimento	G/3
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (mobili, suppellettili, etc.), porte e punti di contatto comune (interruttori, pulsantiere, maniglie, ecc)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellere e verticali lavabili)	S/2
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Detersione porte in materiale lavabile	S/2
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose, cassonetti e davanzali esterni accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	3M
Spolveratura a umido arredi parti alte	3M
Deragnatura	3M
Detersione e disinfezione sanitari, pareti circostanti e arredi	G/3
Pulizia di specchi e mensole	G

Servizio di Prevenzione e Protezione

Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	G
Pulitura distributori igienici	S/2
Disincrostazione dei sanitari	S
Detersione e disinfezione pareti rivestite a mattonelle o con altra superficie lavabile	G
Fornitura del materiale di consumo (carta igienica, crema sapone, sapone disinfettante, carta igienica, carta asciugamani, fogli copri sedile, sacchetti igienici, etc.)	SI

AREE TECNICHE	Frequenze
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	2S
Detersione pavimenti	2M
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, etc.), porte e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc)	M
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	M
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Spazzatura a umido pavimenti	2S
Detersione porte in materiale lavabile	2M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	6M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose, cassonetti e davanzali esterni accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	6M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	6M
Spolveratura a umido arredi parti alte	6M
Deragnatura	6M
Detersione e disinfezione pareti rivestite a mattonelle o con altra superficie lavabile	

AULE DIDATTICHE	Frequenze
Svuotamento ecobox ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti	G
Detersione pavimenti	G

Servizio di Prevenzione e Protezione

Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, etc.), porte e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, etc.)	G
Detersione banchi, piani di lavoro, lavagne	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	S
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Spazzatura a umido pavimenti	S/3
Detersione porte in materiale lavabile	2S
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose, cassonetti e davanzali esterni accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	3M
Spolveratura a umido arredi parti alte	3M
Deragnatura	M

BIBLIOTECHE E SALE DI LETTURA	Frequenze
Svuotamento ecobox ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di scaffali nelle parti orizzontali e verticali libere da volumi o faldoni	S
Detersione pavimenti	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, etc.) e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, etc.)	G
Detersione con prodotti igienizzanti di maniglie e porte	G
Detersione con prodotti igienizzanti di tastiere e pc	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	G
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	M
Spazzatura a umido pavimenti	S/2
Detersione porte in materiale lavabile	M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	M

Servizio di Prevenzione e Protezione

Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassonetti, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	3M
Spolveratura a umido arredi parti alte	3M
Deragnatura	M
Aspirazione polvere (tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassonetti, canaline, etc.)	3M

AREE ESTERNE NON A VERDE	Frequenze
Spazzatura e pulizia delle parti pertinenziali esterne, della viabilità, delle griglie, caditoie e cunette stradali da piccoli rifiuti e foglie caduche, rami secchi, carta, barattoli e altri ingombri	G
Raccolta e conferimento ai punti di raccolta di rifiuti di qualsiasi tipo, svuotamento cestini con deposito rifiuti nei cassonetti con eventuale sostituzione sacchetti portarifiuti	G
Lavaggio pavimentazione aree esterne e pulizia griglie e caditoie	M
Pulizia sporgenze, balconi, terrazze e coperture da escrementi piccioni	M
Pulizia scale esterne di sicurezza	M
Pulizia grate, inferriate, cancelli esterni, etc.	M
Controllo chiusini di terrazzi e balconi e rimozione ostruzioni dell'imboccatura degli stessi	M

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Agente biologico	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
Agente cancerogeno	Una sostanza che "Può provocare il cancro" o "Può provocare il cancro per inalazione".
Agente chimico	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato.
Aree a rischio di esplosione	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione".
Atmosfera esplosiva	Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta.
Campo elettromagnetico	Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.
Classificazione in zone	Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive.
Committente	Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
Corrosivo	Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.
Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
Fonte di ignizione	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela.
Irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria.
Lavoratore	Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Lavoratore autonomo	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
Luogo sicuro	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.
Mutageno	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni).
Preposto	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.
Responsabile del S.P.P.	Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.
Rischio da interferenze	Rischio infortunistico a cui è esposto un lavoratore addetto ad una attività per effetto dell'attività svolta dai lavoratori addetti ad un'altra attività.
Zona pericolosa	Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.

3. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO - PROFESSIONALE

La capacità tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa appaltatrice, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione della medesima al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed in possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei lavori. L'esistenza di tali requisiti viene verificata dall'Amministrazione, tramite gli uffici preposti di Ateneo, mediante l'acquisizione dei documenti necessari a legislazione vigente, anche d'ufficio.

Tra i documenti comprovanti l'avvenuta attività di vigilanza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'amministrazione potrà richiedere:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
2. autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con indicazione dell'organico medio aziendale;
3. Documento unico di regolarità contributiva;
4. Nominativi con relative lettere di nomina delle seguenti figure: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se eletto – altrimenti dichiarazione di non elezione da parte dei lavoratori), addetti alla gestione delle emergenze e primo soccorso che opereranno nello specifico ambiente e preposti assegnati allo specifico appalto;
5. Copie degli attestati di avvenuta formazione dei soggetti di cui sopra ai sensi dell'Art.37 del D.Lgs.81/08 s.m.i. ed Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011;
6. Elenco del personale con indicazione della relativa mansione svolta presso l'appalto;
7. Verbale di Consegna dei tesserini di riconoscimento ex Art.26 del D.Lgs.81/08 s.m.i.;
8. Copia degli attestati di formazione dei lavoratori ai sensi dell'Art.37 del D.Lgs.81/08 s.m.i. -Formazione Generale e Specifica - Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011;
9. Copia degli attestati di formazione dei lavoratori adibiti all'utilizzo dei mezzi meccanici per movimentazioni merci disciplinati ex Art.73 del D.Lgs.81/08 s.m.i. ed Accordo Stato Regioni del 22 Febbraio 2012;
10. Elenco dei dispositivi di protezione individuali assegnati ai lavoratori in funzione della Valutazione dei Rischi con relativi verbali di avvenuta consegna;
11. Certificati di idoneità alla mansione specifica ex Art.41 del D.Lgs.81/08 s.m.i.;
12. Copia del Documento di Valutazione dei rischi inerenti le attività specifiche oggetto dell'appalto;

In materia di lotta e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 alla ditta appaltatrice è richiesto di:

- Attenersi alle norme contenute nel Protocollo Anti Contagio di Ateneo raggiungibile al seguente link: https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/pub_allegato_1ee78d90-f658-45bb-a23a-7°3a18a1c6ad.pdf
- Adottare il protocollo anti contagio condiviso del settore specifico in cui si opera e, più in generale, adottare l'insieme delle misure di cui al vigente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Consegnare al proprio personale i dispositivi di protezione individuale atti al contrasto ed alla diffusione del SARS-CoV-2.

4. NORME GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs 81/08).
2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'Ateneo.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
7. Operare solo con proprie macchine e attrezzature a norma.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno della sede compartimentale.
11. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata che identifichi la presenza di pavimentazione bagnata o di eventuali condizioni di pericolo per terzi.

Inoltre, in tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito dagli appositi regolamenti e circolari;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato fotografare o filmare all'interno dell'Università senza preventiva autorizzazione

Servizio di Prevenzione e Protezione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- Non è consentito all'Impresa Appaltatrice l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Università a meno di specifica autorizzazione
- È fatto obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- È fatto obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- Sul luogo di lavoro è vietato utilizzare indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi dell'Università, è completamente a cura e rischio dell'Impresa Appaltatrice, che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- È vietato compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- È vietato versare o scaricare liquidi estranei o rifiuti nei lavandini.
- I materiali di scarto in attesa di smaltimento devono essere contenuti in luoghi o aree idonee.
- A lavori ultimati, il personale dell'Impresa Appaltatrice deve lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, attrezzature, prodotti per la pulizia, materiali di risulta, ecc.
- È fatto obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

il personale deve:

- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;

il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

NORME COMPORTAMENTALI

- È fatto assoluto divieto ai lavoratori dell'appaltatrice di compiere qualsivoglia azione o intervento diverso da quanto contrattualizzato se non preventivamente autorizzato dai competenti uffici dell'amministrazione committente;
- I lavoratori dell'azienda appaltatrice dovranno accedere alle aree interessate previa autorizzazione e sempre con tesserino di riconoscimento ben visibile ed esposto;
- E' fatto divieto tassativo al personale dell'appaltatrice di accedere ad aree diverse da quelle previste nel capitolato d'appalto senza preventiva autorizzazione;
- E' necessario prestare la massima attenzione alla circolazione di persone terze che potrebbero essere presenti nelle prossimità dell'area oggetto di lavorazione;
- E' necessario procedere con i mezzi, ove se ne presentasse la necessità, a velocità moderata (max 8 km) all'interno delle aree esterne dell'Ateneo;
- E' obbligatorio segnalare prontamente ai referenti del committente qualsiasi situazione d'emergenza;
- E' vietato consumare pasti e bevande alcoliche all'interno dei locali di Ateneo;
- Prestare sempre la massima attenzione ad ogni operazione svolta, anche quella giudicata più semplice;
- Prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro;
- Contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché l'ambiente;
- E' obbligatorio non ingombrare le vie di fuga e le uscite d'emergenza apponendovi materiali, oggetti o attrezzature di lavoro, tali da impedirne l'apertura o la semplice ed agevole fruizione in caso di emergenza;
- E' obbligatorio mantenere pulito ed ordinato l'ambiente di lavoro;
- E' obbligatorio utilizzare correttamente gli impianti, i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i mezzi e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza, segnalando immediatamente eventuali deficienze;
- E' vietato rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) messi a disposizione dal proprio datore di lavoro;
- Stoccare i materiali all'interno delle aree appositamente predisposte;
- E' obbligatorio l'utilizzo del tesserino di riconoscimento recante foto e generalità del lavoratore, l'impresa di appartenenza ed il relativo datore di lavoro; così come stabilito per le attività di appalto, subappalto e fornitura dall'art.26 co.8 del D.Lgs. 81/08.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri esposti presso le Strutture organizzative di Ateneo, questi contengono la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112	NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE
112	VIGILI DEL FUOCO
112	EMERGENZA SANITARIA – PRONTO SOCCORSO
112	CARABINIERI – pronto intervento
112	POLIZIA DI STATO
06 3054343	CENTRO ANTIVELENI

L'impresa affidataria, le imprese ed i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare, nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. L'impresa affidataria e le imprese sono altresì tenute ad impartire al proprio personale operante presso l'Università, informazione e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento a quanto di seguito riportato.

Prima dell'inizio dei lavori, il Fornitore direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al personale di Ateneo:

- (1) prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto, nonché delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'Università,
- (2) prende atto dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate,
- (3) verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti.

Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente. I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm e ii. (ove previsto). I contenuti del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della Riunione di Coordinamento, convocata su iniziativa del Responsabile Unico del Procedimento e/o del Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, dalla quale viene redatto apposito Verbale.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti dell'Università degli Studi Roma Tre deve essere identificabile mediante apposita tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro. Le attività lavorative oggetto del contratto con l'impresa affidataria sono le uniche concesse (salvo autorizzazione rilasciata dalla Stazione Appaltante).

Il personale del Fornitore deve provvedere personalmente all'approvvigionamento dei propri dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed è obbligato ad impiegare quelli necessari alla propria protezione in relazione alla tipologia di attività da svolgere.

Servizio di Prevenzione e Protezione

È altresì obbligo dell'impresa appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni e dalle eventuali forniture di materiali (es. imballaggi, etc.). Sono a carico della Impresa affidataria gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'impresa affidataria possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.L. gs. 81/2008 e ss. mm e ii, previa comunicazione al RdA e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito.

Il personale dell'Impresa affidataria dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

In caso di emergenza il personale dell'impresa dovrà seguire le seguenti indicazioni:

INCENDIO

- Mantenere la calma;
- E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Nel proprio ambiente di lavoro, allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, staccare i macchinari dall'alimentazione elettrica, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento, allontanare il materiale infiammabile;
- Avvertire immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione dell'incendio;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, portarsi nel punto di raccolta in attesa dei soccorsi.
- In caso di allarme:
 - sospendere immediatamente ogni attività
 - mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco
 - uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta, stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
 - rispettare le istruzioni dell'Addetto Antincendio.

Servizio di Prevenzione e Protezione

- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili nelle planimetrie affisse nei corridoi e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

INFORTUNIO

- Mantenere la calma;
- Avvertire immediatamente l'Addetto al Primo Soccorso, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento dell'addetto;
- In caso di richiesta da parte dell'Addetto al Primo Soccorso, portarsi al punto di raccolta in attesa dei soccorritori e attendere le istruzioni degli Addetti;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un Addetto al Primo Soccorso;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'Addetto al Primo Soccorso;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

FUGHE DI GAS

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - o torce elettriche
 - o fiammiferi
 - o accendini
- Non fumare
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

TERREMOTO

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti, oppure sotto ad un tavolo;
- Allontanarsi da:

Servizio di Prevenzione e Protezione

- o muri non portanti,
- o finestre,
- o specchi,
- o vetrine,
- o lampadari,
- o scaffali,
- o strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - o scale
 - o pavimenti
 - o pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio / Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

ALLAGAMENTI

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE (non prevede evacuazione)

- Mantenere la calma;
- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;

Servizio di Prevenzione e Protezione

- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

È VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI DIVERSE DA QUELLE PREVISTE PERCHÉ QUESTE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA ED ALTRUI INCOLUMITÀ.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI LOTTA E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2 PER DITTE APPALTATRICI

Ogni singolo Datore di Lavoro di ogni singola ditta appaltatrice dovrà fornire evidenza oggettiva, tramite invio a mezzo e-mail con cadenza mensile al Responsabile di Ateneo preposto alla gestione del contratto, di aver fornito ed adempiuto, per il personale della ditta che accede nei luoghi e negli ambienti di lavoro dell'Università degli Studi Roma Tre, a quanto segue:

- Copia dei verbali di avvenuta consegna di mascherine di tipo chirurgico, FFP1, FFP2, FFP3 o equivalenti ex Art.15 del D.L. n.70 del 17/03/2020 in numero pari almeno a 1 al giorno se di tipo FFP2 o superiore ed in numero pari o superiore a 2 se di tipo equivalente;
- Copia dei verbali di avvenuta consegna di guanti in lattice o nitrile monouso in numero congruo alla tipologia del servizio svolto ed al tempo di permanenza nei luoghi e negli ambienti di lavoro di Ateneo;
- Copia dei verbali di avvenuta e ricevuta informazione sulle modalità di accesso in Ateneo e delle regole previste dal protocollo di gestione;
- Nota informativa sulle misure preventive ed organizzative che il DL Appaltatore ha attuato ai fini della prevenzione e del contrasto di COVID-19 nei locali e negli ambienti di lavoro dell'Ateneo;

Tra le informazioni contenute nell'informativa che l'Appaltatore consegnerà ai propri dipendenti dovrà essere obbligatoriamente presente quanto segue:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in Ateneo in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o permanere in Ateneo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Ateneo nel fare accesso (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e/o il proprio responsabile della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'impegno ad indossare sempre i dispositivi di prevenzione e protezione forniti;
- la disponibilità ad essere sottoposto a controllo della temperatura corporea prima dell'accesso in Ateneo.

Nel caso in cui tra i dipendenti della ditta appaltatrice si presentasse un caso di sospetta o a accertata positività a COVID-19, il datore di lavoro appaltatore procederà immediatamente a darne comunicazione, nel rispetto della vigente

Servizio di Prevenzione e Protezione

normativa in materia di tutela dei dati personali, all'Università degli Studi Roma Tre, a mezzo e-mail, all'indirizzo del Responsabile di Ateneo per l'esecuzione del contratto e all'indirizzo del RSPP di Ateneo: anna.perluigi@uniroma3.it.

Nella comunicazione dovranno essere indicati:

- i luoghi e gli ambienti di lavoro presso cui il lavoratore ha prestato servizio;
- I tempi di permanenza presso i citati ambienti di lavoro;
- i contatti stretti, così come definiti dalla circolare del Ministero della Salute, qualora presenti con i dipendenti dell'Ateneo;

Nella comunicazione non dovranno essere mai citati i dati personali ed identificativi del lavoratore.

Si autorizzano sin da ora, Area Contratti, Area Provveditorato, Area Tecnica, Segreterie Amministrative di Dipartimenti, Centri, Scuole, Fondazioni, ad inoltrare ad ogni singolo appaltatore l'intero punto 6.6.2. del presente protocollo.

La comunicazione è da considerarsi quale puntuale assolvimento dell'obbligo di coordinamento del Committente ex Art.26 del D.Lgs.81/08 s.m.i.

Accesso/Uscita

- Prima dell'accesso è sempre obbligatorio indossare la mascherina di protezione fornita dal proprio Datore di Lavoro;
- L'accesso avviene in maniera ordinata e sempre nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- L'accesso del personale della produzione deve avvenire mediante entrate contingentate e percorsi specifici appositamente segnalati ed individuati dal Dipartimento.
- Prima dell'accesso al luogo concesso in uso il personale deve essere sottoposto a screening della temperatura corporea mediante termoscanner;
- In caso di temperatura corporea superiore ai 37,5° C non sarà consentito l'accesso e quest'ultimo dovrà immediatamente informare il proprio diretto superiore che provvederà all'isolamento ed all'avvio delle misure necessarie in attuazione del proprio Protocollo Aziendale;
- L'uscita avviene in maniera ordinata e sempre nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- E' sempre obbligatorio indossare la mascherina di protezione fornita dal Datore di Lavoro;
- E' sempre consigliato praticare una frequente igiene delle mani mediante soluzione idroalcolica a disposizione nei locali o mediante lavaggio delle mani con acqua e sapone;
- E' responsabilità della ditta appaltatrice adottare nella realizzazione e delle lavorazioni il protocollo anti contagio specifico del proprio settore;
- E' responsabilità della ditta appaltatrice vigilare sull'applicazione ed il rispetto delle norme anti contagio;

Fruizione spazi comuni, gestione delle pause

Negli spazi comuni è sempre obbligatorio l'utilizzo della mascherina di protezione.

E' sempre consigliabile praticare una frequentemente e corretta igiene delle mani o mediante la soluzione idroalcolica a disposizione o mediante il lavaggio delle mani con acqua e sapone.

Prima e dopo aver usufruito dei servizi comuni (es. servizi igienici, distributori automatici, ecc.) è sempre obbligatorio procedere ad una corretta igiene delle mani o mediante lavaggio con acqua e sapone o mediante soluzione idroalcolica a disposizione diffusamente nei locali dell'Ateneo.

Le pause e la fruizione dei servizi comuni devono essere organizzati e scaglionati dai responsabili in modo da non creare in nessun caso assembramenti. E' sempre obbligatorio il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

**5. FIGURE DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE/CONCESSIONARIO
(compilazione a cura della ditta allungando i campi se necessario)**

GENERALITÀ	
Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA e N.	
Telefono e Email	
Attività svolte	
Settore	

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELLA DITTA	
Datore di Lavoro	Nominativo: Telefono: email:
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Nominativo: Telefono: email:
Medico Competente	Nominativo: Telefono: email:
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Nominativo: Telefono: email:
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	Nominativo: Telefono: email:
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	Nominativo: Telefono: email:
Altro (es. personale preposto sul sito) La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	Nominativo: Telefono: email:

ALTRE INFORMAZIONI	
Descrizione sommaria dei lavori, luoghi, modalità organizzative e tempistica	
Numero, nominativi, qualifiche e presenza media dei lavoratori	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuali forniti ai lavoratori	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	
Documentazione in merito all'informazione e formazione fornite ai lavoratori	
NOTE	

6. FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'ATENEO

DATI GENERALI	
Denominazione/Rag. sociale	Università degli Studi Roma Tre
C.F.	04400441004
Rappresentante Legale	MAGNIFICO RETTORE Prof. LUCA PIETROMARCHI
SEDE LEGALE	
Indirizzo	Via Ostiense 159 - 00154
Città	Roma
FIGURE E RESPONSABILI	
Datore di Lavoro	MAGNIFICO RETTORE Prof.LUCA PIETROMARCHI
RSPP	ARCH. ANNA PERLUIGI
Medico Competente	DOTT.SSA FRANCESCA POFI
Preposto	VEDI LETTERE DI NOMINA
RLS	DOTT. ANDREA DI TUCCIO
RLS	DOTT. PAOLO LEONI
RLS	PROF. MARCO COLASANTI
RLS	PROF. MARCO GAMBACCIANI
RLS	DOTT.SSA MARIA ALESSANDRA MURA

REFERENTI DI ATENEO PER I SERVIZI LE CUI ATTIVITA' POSSONO GENERARE INTERFERENZE

Servizi di Manutenzione

Attività svolte	Servizio di conduzione e manutenzione ordinaria conservativa dei subsistemi costruttivi e degli impunti elettrici e speciali, idrico-sanitari e idraulici, ed elevatori.
Referente di Ateneo	Arch. Massimo Pollini tel. 06 5733 2412 email: massimo.pollini@uniroma3.it

Servizi di Manutenzione antincendio

Attività svolte	Servizi di gestione apparati antincendio
Referente di Ateneo	Arch. Floriana Paolini tel. 06 5733 2420 email: floriana.paolini@uniroma3.it

Servizi di Manutenzione Impianti di climatizzazione

Servizio di Prevenzione e Protezione

Attività svolte	Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva e invernale
Referente di Ateneo	Ing. Mauro Miglioli tel. 06 5733 2444 email: mauro.miglioli@uniroma3.it
Servizi di Manutenzione Impianti	
Attività svolte	Servizio di gestione interventi di manutenzione di giardinaggio e manutenzione delle aree verdi e grigie pertinenti gli immobili a disposizione dell'Università
Referente di Ateneo	Ing. Mauro Miglioli tel. 06 5733 2444 email: mauro.miglioli@uniroma3.it

Servizi di vigilanza degli immobili	
Attività svolte	Servizi di portineria, vigilanza, ausiliari e strumentali
Referente di Ateneo	Dott. Vittorio Cajola tel. 06 5733 5266 email: vittorio.cajola@uniroma3.it

Servizio di conservazione arredi, traslochi e facchinaggio	
Attività svolte	Servizio di gestione e conservazione degli arredi, traslochi e facchinaggio
Referente di Ateneo	Arch. Francesca Lavaggi tel. 06 5733 2876 email: francesca.lavaggi@uniroma3.it

Servizio di sanificazione delle aule di Ateneo	
Servizio di sanificazione delle aule di Ateneo finalizzato a prevenire e contrastare la diffusione del virus sars-cov-2	
Referente di Ateneo	Dott.ssa Raffaella Mele tel. 06 5733 3715 email: raffaella.mele@uniroma3.it

Servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	
Attività svolte	Servizio di pulizia e disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle sedi dell'università degli studi "Roma Tre"
Referente di Ateneo	Dott.ssa Claudia Piga tel. 06 5733 2609 email: claudia.piga@uniroma3.it

7. INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AREA INTERESSATA DALL'APPALTO

Nella seguente tabella vengono elencati schematicamente i rischi presenti all'interno degli ambienti di lavoro in cui l'impresa appaltatrice svolgerà le lavorazioni oggetto dell'appalto.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	PRESENTE (SI/NO)
Scivolamento, caduta a livello	SI
Caduta dall'alto	NO
Caduta di materiale dall'alto	SI
Urti, colpi, impatti (con arredi)	SI
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	NO
Afferramento, trascinamento	NO
Cesoiamento, stritolamento, schiacciamento	NO
Investimento	NO
Incendio, esplosione (Emergenza)	SI
Elettrocuzione	SI
Rumore	NO
Ultrasuoni	NO
Infrasuoni	NO
Microclima termico	NO
Radon	NO
Radiazioni ottiche artificiali	NO
Atmosfere iperbariche	NO
Agenti chimici	NO
Agenti cancerogeni e/o mutageni	NO
Amianto	NO
Agenti biologici	SI

DESCRIZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

UFFICI E/O AULE

Vengono qui classificati come “uffici e/o aule” tutti gli ambienti di lavoro in cui viene svolta prevalentemente attività amministrativa (es. uffici, sale riunioni), didattica (aule per la didattica, aule informatiche) e ricevimento studenti (es. studi dei docenti), attività di ricerca teorica (es. laboratori informatici, sale studio).

Rischio Incendio

Negli stabili, ed in particolare nelle sedi dipartimentali, il rischio incendio è considerato elevato, in virtù degli affollamenti massimi ipotizzabili. All'interno degli edifici dell'Università Roma Tre è presente personale specificamente formato per la gestione delle emergenze (lotta antincendio, ecacuazione e primo soccorso.). Lungo i corridoi sono collocate le planimetrie dei piani di evacuazione, in cui è riportata una sintesi delle procedure da adottare in caso di emergenza.

Si segnala la presenza di ulteriori attività, soggette a controllo dei vigili del fuoco e che innalzano il rischio di incendio:

- centrali termiche (locali ad accesso limitato)
- gruppi elettrogeni (locali ad accesso limitato)
- autorimesse
- locali di pubblico spettacolo
- archivi

Negli archivi possono essere presenti impianti antincendio a gas inerti, che comportano il rischio di asfissia durante l'intervento di spegnimento: l'accesso a tali locali è controllato e le procedure di attivazione degli impianti sono state stabilite a garanzia dell'eventuale evacuazione degli occupanti.

Transito veicoli

Negli spazi esterni di pertinenza dell'Ateneo dove possono circolare veicoli, il personale dell'Appaltatore è esposto a rischio di investimento e, se alla guida a sua volta, di incidente. La velocità all'interno degli spazi suddetti è limitata, così come indicato da specifica segnaletica di tipo stradale.



Servizio di Prevenzione e Protezione

FATTORE DI RISCHIO OSSERVATO	POSSIBILE EVENTO DANNOSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
ASCENSORI		
Malfunzionamento ascensore	Blocco	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>La manutenzione ordinaria è effettuata da ditte esterne qualificate, inoltre, in caso di blocco, gli addetti alla manutenzione (elettricisti) sono addestrati alle manovre d'emergenza per riportare ai piani le cabine e far fuoriuscire le persone dal loro interno.</p> <p>Gli ascensori sono dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalle norme.</p>
IMPIANTI ELETTRICI		
Rischio elettrico	Elettrocuzione Cortocircuito Incendio	<p>ADEMPIMENTI DOCUMENTALI OBBLIGATORI</p> <p>Sono presenti le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici.</p> <p>L'efficienza e lo stato dell'impianto di terra sono stati controllati all'atto dell'installazione e sono sottoposti a controllo periodico biennale</p>

IMPIANTO DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE		
Rischio elettrico	Elettrocuzione Incendio	<p>ADEMPIMENTI DOCUMENTALI OBBLIGATORI</p> <p>E' presente la relazione tecnica rilasciata da un tecnico abilitato relativa all'impianto contro le scariche atmosferiche dell'edificio destinato a magazzini</p> <p>MISURE TECNICO-PROCEDURALI</p> <p>L'efficienza e lo stato dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche sono stati controllati all'atto dell'installazione e sono sottoposti a controllo periodico biennale</p>
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO		

Servizio di Prevenzione e Protezione

IMPIANTO DI MESSA A TERRA E DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE		
Rischio biologico	Inalazioni	<p>MISURE TECNICO-PROCEDURALI</p> <p>La manutenzione dell'impianto di condizionamento è affidata alla ditta specializzata</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Vengono sostituiti periodicamente i filtri dell'impianto e/o ne viene effettuata la pulizia</p>
Presenza di correnti d'aria	Eccessivo aumento/ diminuzione della velocità dell'aria	<p>MISURE TECNICO-PROCEDURALI</p> <p>Viene verificata periodicamente la velocità in uscita dalle bocchette di aerazione da parte degli addetti alla manutenzione e sono segnalati eventuali blocchi da parte del personale</p>
Rischio elettrico	Elettrocuzione	<p>MISURE TECNOLOGICHE</p> <p>Tutte le parti metalliche dell'unità di condizionamento e dei condotti sono collegate all'impianto generale di terra della sede</p>
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		
Malfunzionamento lampade	Mancata illuminazione dei percorsi di fuga in caso di emergenza	<p>MISURE TECNOLOGICHE</p> <p>Gli ambienti sono serviti da lampade di illuminazione d'emergenza, collegate al gruppo elettrogeno oppure da lampade funzionanti con batterie di continuità.</p>

SPAZI COMUNI

Schede di valutazione dei rischi derivanti da elementi strutturali relativi all'igiene degli ambienti di lavoro

FATTORE DI RISCHIO	POSSIBILE EVENTO DANNOSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
Pavimento	Scivolamenti Inciampi Cadute	MISURE ORGANIZZATIVE Il pavimento è piano e privo di protuberanze e cavità
Posizione degli arredi rispetto alle finestre e alle porte	Traumi Contusioni Tagli	MISURE ORGANIZZATIVE Gli arredi sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Passaggi	Inciampi Cadute	MISURE ORGANIZZATIVE I passaggi sono sgombri da materiale che possano intralciare Le vie di circolazione sono ampie e prive di ostacoli
Uscite di emergenza e vie di fuga	Inciampi Cadute	MISURE ORGANIZZATIVE Le uscite di emergenza presenti sono agevoli, prive di ostacoli e opportunamente segnalate Viene effettuata la verifica periodica dell'illuminazione di emergenza
Porte e finestre	Traumi Contusioni Tagli Malattie da raffreddamento	MISURE ORGANIZZATIVE Le porte e le finestre hanno dimensioni ed altezza a norma e non presentano danneggiamenti o altro che possa compromettere la loro efficienza
Scale	Scivolamenti Cadute	MISURE ORGANIZZATIVE I gradini delle scale sono provvisti di dispositivo antiscivolo
Condizioni di illuminazione (naturale e artificiale)	Fatica visiva	MISURE ORGANIZZATIVE Sono presenti superfici finestrate apribili manualmente che danno luce naturale diretta e sufficiente L'irraggiamento solare è diretto e la luminosità entrante dalle finestre è regolabile mediante schermature azionate da dispositivi manuali

Servizio di Prevenzione e Protezione

FATTORE DI RISCHIO	POSSIBILE EVENTO DANNOSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
Condizioni microclimatiche e qualità dell'aria	Disagio termico Cefalee Sonnolenza	MISURE ORGANIZZATIVE Il ricambio dell'aria viene garantito da un impianto di aerazione La temperatura è mantenuta entro i limiti di comfort da un impianto di condizionamento Vengono sostituiti periodicamente i filtri dell'impianto di condizionamento e/o ne viene effettuata la pulizia
Situazione dei servizi igienici	Disagio fisico Malattie da insufficienti condizioni igieniche	MISURE ORGANIZZATIVE Il numero dei lavabi e dei vasi a disposizione è sufficiente I lavabi sono dotati di acqua calda La pulizia , l'igienizzazione e il reintegro dei materiali di pulizia sono affidati a ditta specializzata
Organizzazione del primo soccorso in casi di emergenza	Aggravamento delle patologie riscontrate in emergenza	MISURE ORGANIZZATIVE Nei locali è presente una cassetta di pronto soccorso sulla quale sono stati indicati i dati dei più vicini ospedali e pronto soccorso e altri indirizzi e numeri telefonici di emergenza
Presenza di insetti o ratti	Carenti condizioni igieniche	MISURE ORGANIZZATIVE La derattizzazione e disinfestazione è affidata a ditta specializzata

PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI ATENEO

CARTELLI DI DIVIETO



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare
fiamme libere



Acqua non
potabile



Vietato ai
carrelli di
movimentazione



Vietato
ai pedoni



Divieto di
spegnere
con acqua



Non toccare



Divieto di
accesso alle
persone non
autorizzate

PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI ATENEO

CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Protezione
obbligatoria
degli occhi



Casco di
protezione
obbligatoria



Protezione
obbligatoria
dell'udito



Protezione
obbligatoria delle
vie respiratorie



Calzature
di sicurezza
obbligatorie



Guanti
di protezione
obbligatoria



Protezione
obbligatoria
del corpo



Protezione
obbligatoria
del viso



Protezione
individuale
obbligatoria
contro le cadute



Obbligo generico
(con eventuale
cartello
supplementare)



Passaggio
obbligatorio
per i pedoni

PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI ATENEO

CARTELLI DI SALVATAGGIO



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza



Direzione da seguire



Direzione da seguire



Direzione da seguire



Direzione da seguire



Barella



Cassetta di primo soccorso



Doccia di sicurezza



Lavaggio degli occhi



Scala di emergenza



Scala di emergenza

PRINCIPALE SEGNALETICA PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI ATENEO

CARTELLI ANTINCENDIO



IDRANTE



PULSANTE DI ALLARME
ANTINCENDIO

CARTELLI ANTINCENDIO



Telefono per
gli interventi
antincendio



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Direzione
da seguire

8. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Nella seguente tabella sono riportati i principali rischi potenzialmente introdotti nei luoghi di lavoro dell'amministrazione Committente, come conseguenza delle lavorazioni oggetto dell'appalto, dall'impresa appaltatrice.

Tali rischi dovranno essere confermati dall'impresa appaltatrice stessa a seguito di presentazione di V.D.R. specifica.

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTA APPALTATRICE?	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto	✓	
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito	✓	
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli	✓	
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili	✓	
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	✓	
Emergenze	✓	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento		✓
PER LA SALUTE		
Rumore	✓	
Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici	✓	
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi	✓	
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici	✓	

Servizio di Prevenzione e Protezione

Esposizione a Polveri	✓	
Esposizione a Gas di scarico		✓
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici	✓	

9. METODOLOGIA E CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nei seguenti capitoli vengono valutati i rischi interferenziali come di seguito specificato, in funzione delle operazioni svolte, delle attrezzature utilizzate e delle sostanze impiegate presso l'appalto in contesto:

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi si basa sulla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti. Il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno D**:

$$R = P \times D$$

Valori della probabilità "P":

VALORE	LIVELLO	DESCRIZIONE
1	Non probabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Possibile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Altamente Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

Valori del danno D":

VALORE	LIVELLO	DESCRIZIONE
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Modesto	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Significativo	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).

Servizio di Prevenzione e Protezione

4	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.
---	--------------	---

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice Dei Rischi**, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio		MAGNITUDO (DANNO)			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITÀ	Non Probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

CLASSE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Elevato (12 ≤ R ≤ 16)	Azioni correttive Immediate (entro max 1 mese dalla rilevazione) L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole (6 ≤ R ≤ 9)	Azioni correttive da programmare con urgenza (entro max 6 mesi dalla rilevazione) L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile (3 ≤ R ≤ 4)	Azioni correttive da programmare a medio termine (entro max 1 anno dalla rilevazione) Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso (1 ≤ R ≤ 2)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione (entro max 2 anni dalla rilevazione)

10. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE

INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE
SCIVOLAMENTI, INCIAMPI E CADUTE A LIVELLO	2	2	4	<p>Sgomberare la pavimentazione ed i piani calpestabili da eventuali ingombri.</p> <p>La ditta appaltatrice, durante lo svolgimento delle attività, presterà la massima attenzione a non lasciare nell'area di lavoro materiali ed attrezzature che possano creare rischi da scivolamento, inciampi e cadute a livello e a segnalare preventivamente, con opportuna segnaletica, condizioni di pericolo relative alle condizioni di percorribilità della pavimentazione.</p> <p>Nel caso di lavaggio manuale dei pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie. Ove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente.</p> <p>Indossare adeguati DPI.</p>
CADUTA DALL'ALTO	2	2	4	<p>Prima di posizionare opere provvisorie, quali scale, la Ditta Appaltatrice dovrà circoscrivere l'area interessata all'installazione e provvedere ad apporre idonea segnaletica.</p> <p>Le attività devono essere svolte seguendo le procedure impartite dal proprio datore di lavoro e coordinandosi con il committente.</p>
MANCATA CONOSCENZA DELLE RECIPROCHE ATTIVITÀ	2	1	2	<p>Il Committente provvede alla redazione ed all'aggiornamento del DUVRI che sarà prontamente condiviso con la Ditta Appaltatrice.</p> <p>La ditta Appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti negli ambienti di lavoro del committente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa e le prescrizioni specifiche in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice accedono agli ambienti di lavoro del Committente con l'apposito tesserino di riconoscimento.</p>
SPAZI DI LAVORO E VIE DI ESODO	2	2	4	<p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc.</p> <p>È vietato procedere a lavorazioni in spazi del Committente se questi non è stato preventivamente informato ed ha dato comunicazione ai propri dipendenti presenti nella struttura o nelle aree interessate.</p> <p>È comunque fatto divieto all'appaltatore di procedere all'allestimento delle aree di lavoro o a svolgere attività in genere se l'aria interessata non è stata preventivamente messa in sicurezza e segnalata.</p> <p>Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza.</p>

Servizio di Prevenzione e Protezione

ELETTRICO	2	2	4	<p>È fatto assoluto divieto alla Ditta Appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consentito utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete nel rispetto del buon senso e con componenti elettrici rispondenti alla vigente normativa; • E' vietato intervenire su interruttori ed apparati, quadri elettrici; • E' vietato utilizzare prolunghe ed attrezzature non rispondenti alla vigente normativa. • È vietato sovraccaricare le prese con sistema multiprese se questo possa determinare condizioni di sovraccarico o cortocircuito • È vietato collegare alle prese dell'Ateneo attrezzature con un voltaggio superiore alle prese installate. • Prestare attenzione a non spargere liquidi sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti. • Nell'utilizzo di macchine ed attrezzature attenersi scrupolosamente alle istruzioni contenute nei rispettivi manuali. • Non rimuovere i collegamenti elettrici.
INCENDIO	2	2	4	<p>È fatto divieto di fumare e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate e che possono aggravare il carico d'incendio.</p> <p>È fatto assoluto divieto di utilizzare fiamme libere o sostanze infiammabili se prima non si è provveduto a darne comunicazione al Committente e non si è provveduto ad adottare le misure tecniche preventive atte a prevenire danni a persone o cose.</p> <p>Provvedere a gestire adeguatamente eventuali sostanze infiammabili impiegate ai fini dell'attività evitare di miscelarli se non compatibili e gestire correttamente la fase di stoccaggio degli stessi. I locali adibiti a stoccaggio dei prodotti per la pulizia devono essere ampi e sufficientemente areati senza che vi sia compresenza di altro materiale combustibile.</p>
INVESTIMENTO Investimento personale dipendente o visitatori	2	2	4	<p>I mezzi utilizzati dalla Ditta Appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle aree di lavoro a velocità massima di 8 km/h in modo da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi presenti ed attenersi alle norme del codice della strada ed al buon senso del buon padre di famiglia.</p> <p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando non siano utilizzate da altri soggetti, in caso le stesse siano inaccessibili, individuare un'area dove poter effettuare le operazioni di carico/scarico ed interdire l'accesso a terzi.</p>
COLPI, TAGLI, ABRASIONI Contusioni, tagli, abrasioni, causati da urto con arredi ed oggetti presenti nella sede in oggetto.	2	2	4	<p>La Ditta Appaltatrice può richiedere al referente del committente la temporanea rimozione di eventuali ostacoli alla movimentazione di materiali ai fini dell'esecuzione del contratto oggetto della presente valutazione. Spetterà alla Committente valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare lo spostamento e/o la riduzione.</p>

Servizio di Prevenzione e Protezione

				<p>Se necessario, ai fini dell'espletamento dell'attività oggetto di contratto, spostare momentaneamente dotazioni, attrezzature, materiali dalla loro posizione, richiedere preventivamente autorizzazione e al termine delle operazioni ripristinare immediatamente la posizione prestabilita.</p> <p>Dopo l'utilizzo di attrezzatura specifica quali carrelli, secchi, prodotti per la pulizia non lasciarli incustoditi ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione.</p>
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	2	2	4	<p>Le operazioni devono essere svolte in sicurezza e secondo adeguate procedure. Evitare di creare accatastamenti di materiale o di lasciare utensili, sostanze o attrezzature in posizione instabile o precario.</p> <p>Se impiegata la scala portatile, evitare di lasciare materiali in posizione precaria sul pianale della scala ma assicurarsi che siano predisposti in posizione di sicurezza.</p> <p>Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate in presenza di personale, delimitare opportunamente l'area sottostante e provvedere alle necessarie segnalazioni.</p>
<p>RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO</p> <p>Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.</p> <p>Infortuni sia a dipendenti che utenti.</p>	1	3	3	<p>La Società Appaltatrice deve sempre rispettare i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) se non autorizzata; • Di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; • Di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • Di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • Se necessita l'utilizzo di attrezzature elettriche, queste devono essere a doppio isolamento e nella propria disponibilità; • Le attrezzature utilizzate ed il relativo montaggio/smontaggio dovrà essere attuato in favore di sicurezza e solo da personale autorizzato; • Obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione. • In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto.
CUSTODIA DEGLI ATTREZZI; RISCHIO DA TAGLIO	1	2	2	<p>Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone predisposte.</p> <p>Riporre al termine delle attività in luoghi idonei, opportunamente stabiliti, tutte le attrezzature e materiali impiegati.</p>
USO ATTREZZATURE DI LAVORO	2	2	4	<p>Le attrezzature dovranno essere utilizzate in ottemperanza ai vigenti disposti normativi e possedere tutte le caratteristiche certificative previste per il loro uso e scopo specifico. La ditta appaltatrice nell'utilizzo delle attrezzature deve rispettare tutti i comportamenti di sicurezza, evitando di creare condizioni di pericolo potenziale per terzi. Se presenza di ostacoli momentanei (cavi, materiali) nelle aree di lavorazione, che possono costituire un pericolo per terzi,</p>

Servizio di Prevenzione e Protezione

				segnalarli opportunamente e rimuoverli al termine delle operazioni.
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	2	2	4	<p>Prima di effettuare la pulizia in locali/aree dove è in corso un'attività di manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto, le modalità di effettuazione dell'attività.</p> <p>Usare sostanze e prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza.</p> <p>Arieggiare i locali durante e dopo le attività di pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti.</p> <p>Predisporre materiale assorbente e di contenimento per limitare eventuali sversamenti.</p> <p>Indossare adeguati DPI.</p>
ESPOSIZIONE A POLVERI, AGENTI ALLERGICI	2	2	4	<p>Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale.</p> <p>Arieggiare adeguatamente i locali in caso di sollevamento di polvere durante le operazioni di spolveratura e cercare di effettuarlo sempre in modalità ad umido per evitare dispersioni nell'ambiente.</p> <p>Durante lo spazzamento manuale con scope, evitare di sollevare la polvere, raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori. Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi.</p>
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	1	3	3	<p>Rispettare le procedure anti – contagio vigenti nell'ambiente di competenza nonché le direttive e linee guida istituzionali al fine di ridurre la probabilità nella diffusione della Covid – 19.</p> <p>Prevedere delle modifiche organizzative e procedurali al fine di favorire il distanziamento sociale.</p> <p>Rispettare le corrette prassi igieniche, prescritte dal Ministero della Salute; fornire idonei DPI per le vie aeree così come previsto dal Protocollo anzidetto e dal presente Documento.</p> <p>Assicurarsi che tutti i dipendenti delle ditte appaltatrici siano stati opportunamente informati e formati sulle misure da adottare per garantire l'attuazione delle misure anti-contagio.</p>

11. COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'Art.26 co 5 del D.Lgs.81/08 s.m.i., per i costi della sicurezza si fa riferimento ai costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività della Stazione appaltante. I suddetti costi, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con la Determinazione n.3/2008:

- Vengono adeguatamente valutati dalla Stazione Appaltante ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta
- Non sono soggetti al ribasso.

La Determinazione dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori n. 3 del 5 Marzo 2008 ha stabilito che, al fine di quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia a quanto avviene per gli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle categorie di cui all'Allegato XV del d.lgs. 81/08 e s.m.i. (ex d.p.r. 222/03 art. 7):

- a. gli apprestamenti (opere provvisori);
- b. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c. gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso gli ambienti del datore di lavoro committente),
- d. mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e. procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g. misure di coordinamento previste relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi per la sicurezza atti ad eliminare/ridurre i rischi interferenti sono stimati a corpo, in misura pari al 2 % dell'importo complessivo dell'appalto in oggetto.

Roma lì 18.05.2021

Università degli Studi Roma Tre

12. ALLEGATI

Allegato 1.1

Allegato 1.2

Allegato 2.1

Allegato 2.2

Servizio di Prevenzione e Protezione

Allegato 1.1. Art. 26 D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi

Servizio di Prevenzione e Protezione

dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Allegato 1.2. Allegato XI D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Allegato 2.1 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte delle imprese appaltatrici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/a nato il a cod. fisc. residente in via n. munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. rilasciato da il

in qualità di Legale Rappresentante della ditta con sede legale posta in via/piazza n. del comune di in provincia di PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(barrare i quadri vuoti di interesse, i quadri già barrati sono obbligatori):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- che informerà gli eventuali subappaltatori, preventivamente autorizzati dal Committente, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 118 del D. Lgs 163/2006, garantendo a propria volta il coordinamento delle attività di prevenzione tra il Committente e gli stessi;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso il Committente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante

Servizio di Prevenzione e Protezione

Allegato 2.2 Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte dei lavoratori autonomi)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)**

Il/La sottoscritto/a.....

(cognome) (nome)

nato/a a(.....) il.....

(luogo) (prov.)

residente a (.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

domiciliato/a in(.....) in via n. ...

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di *titolare dell'Impresa individuale...../lavoratore autonomo.*, con sede in (.....) via n. ... (luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- a) di utilizzare macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alla normativa vigente
- b) di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale
- c) di aver partecipato a specifici corsi di formazione in materia di sicurezza e di sottoporsi a sorveglianza sanitaria *(entrambi sono adempimenti facoltativi e quindi da indicare solo se effettuati)*
- d) di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità
- e) di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.